

# Puglia

## Rapporto immigrazione 2022

Capitolo promosso da



### La popolazione straniera

A fine 2021, secondo i dati provvisori dell'Istat, sono 139.750 i cittadini stranieri residenti in Puglia, il 3,6% della popolazione regionale. La provincia di Bari è quella che concentra il maggior numero di presenze (43.832, il 31,4% di tutti gli stranieri residenti in regione), mentre al secondo posto c'è quella di Foggia (32.277), che registra la più alta incidenza di cittadini stranieri sul totale della popolazione residente (5,4%). Seguono, in ordine decrescente, le province di Lecce (26.834), Taranto (15.065), Brindisi (11.277) e Barletta-Andria-Trani (10.465). Gli stranieri sono una popolazione molto giovane: le persone con oltre 64 anni sono solo il 4,3% del totale, mentre il 38,6% si concentra nella fascia di età 0-29 anni. Trattandosi perlopiù di gruppi famigliari presenti stabilmente e da lungo periodo sul territorio, inoltre, in tutte le province si registra un sostanziale equilibrio di genere: solo nella provincia di Foggia la componente maschile (55,5%) è leggermente superiore a quella femminile, conseguenza del fatto che una quota non irrilevante delle presenze è rappresentata da braccianti impiegati nel comparto agroalimentare.

La maggioranza degli stranieri che risiedono in Puglia (dati al 2020) proviene dal continente europeo (51,9%) e in particolare dall'Unione europea (30,3%), seguiti da coloro che sono originari dell'Asia (19,7%) e dell'Africa (25,2%). Dal continente americano, soprattutto dal Centro e Sud America, proviene invece solo il 4,7% dei residenti stranieri. I primi cinque Paesi per numero di residenti sono Romania (29.824, il 22,2% del totale stranieri), Albania (21.740, 16,2%), Marocco (10.563, 7,9%), Cina (6.594, 4,9%) e Senegal (5.071, 3,8%). Queste cinque provenienze concentrano più della metà (54,9%) di tutti gli stranieri residenti in regione.

### Cittadini non comunitari e motivi del soggiorno

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, al 31 dicembre 2021 i cittadini non comunitari titolari di permesso di soggiorno sono 88.367. La maggior parte (38.130) è presente nella provincia di Bari; seguono quelle di Lecce (19.886), Foggia (13.447), Taranto (9.552) e Brindisi (7.352). Con riferimento alle provenienze geografiche, il 33,8% risulta originario del continente africano, in particolare del Marocco (11,2%), del Senegal (4,8%) e della Nigeria

(4,6%). Il 32,0% proviene dall'Asia, soprattutto da Cina (6,9%), Georgia (6,1%) e India (4,8%) e il 29,7% dall'Europa, in particolare dall'Albania (22,6%).

Rispetto alla composizione di genere, il 55,4% dei titolari di permesso è di sesso maschile; il 62,1%, invece, è celibe o nubile.

Con riferimento alla durata del soggiorno, il 56,8% è titolare di un permesso di lungo periodo. Nel 2021 la maggioranza dei titolari di un permesso a termine (38.164) è divisa tra coloro che hanno un permesso per motivi di lavoro (14.151, il 37,1%), per motivi familiari (10.618, il 27,8%) e per protezione (10.519, il 27,6%). È la prima volta che si registra una distribuzione simile. Negli anni precedenti, infatti, la quota maggiore era rappresentata dai soggiornanti per motivi familiari, seguiti da quelli per lavoro e in fine da quelli per motivazioni legate all'asilo. Questa ripartizione oltre ad essere una possibile conseguenza dei cambiamenti nella composizione dei flussi in ingresso degli ultimi dieci anni, che hanno visto crescere il numero dei migranti forzati e contemporaneamente diminuire gli ingressi per motivazioni lavorative, a causa della drastica contrazione del numero delle quote previste dai decreti flussi, è dovuta anche al numero rilevante di permessi rilasciati per regolarizzazione (conteggiati nella categoria dei permessi per lavoro), che a fine 2021 hanno raggiunto le 2.326 unità (il 9,5% del totale). Un ulteriore aspetto che appare rilevante evidenziare riguarda il fatto che in tutta la regione, tra i titolari di permesso a termine per motivazioni lavorative, risultano solo 14 titolari di permessi per lavoro stagionale. Non solo sono molto bassi i dati di stock, ma anche quelli di flusso: i nuovi permessi rilasciati durante l'anno per questo motivo sono stati infatti solo 126, nonostante gli impieghi stagionali, specialmente in agricoltura e nel settore turistico alberghiero, rappresentino un bacino di occupazione numericamente significativo per i lavoratori stranieri. Si tratta di un dato particolarmente emblematico, perché è un indicatore, da un lato, della larga diffusione del lavoro irregolare tra coloro che sono impiegati in attività stagionali; dall'altro, del fatto che molti di questi lavoratori, anche quando sono assunti con un regolare contratto, non giungono in Italia per un breve periodo per poi ritornare nel Paese di origine (come previsto dalla normativa), ma restano sul territorio nazionale magari con un'altra tipologia di permesso e molto spesso costretti a spostarsi da una zona all'altra del Paese sulla base della stagionalità dell'impiego.

### **Focus di approfondimento. Mobilità stagionale e *ghetti agricoli***

Una tipologia di mobilità stagionale che interessa un numero significativo di lavoratori è quella dei braccianti agricoli. Come ci ricordano da decenni gli studi in materia, le cronache locali e, negli ultimi anni, anche le inchieste della magistratura, buona parte di questi lavoratori sono sottoposti a condizioni di lavoro caratterizzate da gravi forme di sfruttamento. Inoltre, in non pochi casi, in assenza di alternative abitative adeguate sono costretti a trovare un precario riparo all'interno dei cosiddetti *ghetti agricoli*. In Puglia, come nel resto del territorio italiano, sono stati diversi i tentativi di mappare i luoghi informali abitati da cittadini stranieri prevalentemente occupati in attività legate alla raccolta stagionale. Un ultimo tentativo in ordine di tempo è stato compiuto durante il mese di maggio 2022, quando è stato realizzato un monitoraggio, coordinato da chi scrive nell'ambito del progetto *Com.in.4 - Competenze per l'integrazione* e realizzato dall'équipe

dell'unità mobile della Cooperativa sociale *Comunità oasi 2 San Francesco*, operativa nell'ambito dei progetti *La Puglia non tratta – Insieme per le vittime* e *Di.agr.a.m.m.i. di legalità al Centro-Sud*. Complessivamente, dal monitoraggio è emerso che sul territorio regionale sono presenti almeno 35 insediamenti. La provincia che registra la maggiore concentrazione è quella di Foggia, dove ne sono stati individuati 24, seguita da quella di Barletta-Andria-Trani con 5 insediamenti. Nelle altre province si registrano presenze diffuse all'interno di casolari abbandonati o in masserie. La maggior parte degli insediamenti è abitata da braccianti uomini, in prevalenza provenienti dal continente africano. Le principali provenienze geografiche sono: Mali, Nigeria, Ghana, Senegal, Gambia, Burkina Faso, Sudan, Togo, Marocco, Tunisia, Algeria. Non mancano però provenienze europee; significative sono infatti le presenze di cittadini bulgari (in buona parte di origine rom), ucraini, romeni e polacchi. Le donne che vivono negli insediamenti per la gran parte sono costrette alla prostituzione oppure sono impegnate in attività legate all'erogazione informale di servizi ai lavoratori (ad esempio lavorano nelle mense improvvisate o nei "negozi" informali presenti nei ghetti). Rappresentano un'eccezione gli insediamenti abitati da bulgari, dove la maggior parte delle donne è impiegata come gli uomini in attività di raccolta e confezionamento dei prodotti agricoli. L'attività di monitoraggio ha permesso di stimare, con una ragionevole approssimazione, il numero degli abitanti dei ghetti in una forbice compresa tra 8.640 presenze al momento del monitoraggio e 12.540 presenze durante i picchi di lavoro nei mesi estivi. L'86,3% di queste presenze si concentra in Capitanata.

### **I figli dei cittadini stranieri e l'inserimento scolastico**

Nell'a.s. 2020/2021 nelle scuole pugliesi risultano iscritti 18.504 studenti stranieri, il 3,2% della popolazione studentesca complessiva (576.454). Di questi più della metà è nata in Italia. La ripartizione degli studenti stranieri per provincia segue quella dei residenti: in quella di Bari sono 8.244, a Foggia 3.954, a Lecce 3.197, a Taranto 1.706 e a Brindisi 1.403.

In dieci anni gli studenti stranieri presenti nelle scuole pugliesi sono aumentati del 35,5%, mentre quelli stranieri nati in Italia sono più che raddoppiati, passando da 4.221 iscritti nell'anno scolastico 2010/2011 agli attuali 9.857: si tratta di un aumento del 133,5%, che va considerato un importante indicatore dei processi di stabilizzazione dei cittadini stranieri sul territorio.

Con riferimento alla ripartizione per grado scolastico, il maggior numero di studenti stranieri è iscritto nella scuola primaria (6.310, il 61,5% dei quali è nato in Italia), seguita dalla scuola secondaria di II grado (5.040 e 32,1%), dalla secondaria di I grado (3.810 e 48,8%) e dalla scuola dell'infanzia (3.344 e 74,7%). Gli studenti stranieri delle scuole secondarie di II grado si dividono in misura equilibrata tra i licei (34,4%), le scuole professionali (31,1%) e gli istituti tecnici (34,5%).

### **Il lavoro dei cittadini stranieri**

Secondo i dati Rcf-Istat gli occupati in Puglia al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.206.761 unità. Di questi il 4,5% è di origine straniera, con una percentuale di donne del 44,0%. La quota di stranieri sui 205.459 disoccupati presenti in regione raggiunge invece il 6,4%, con un'incidenza della componente femminile pari al 42,1%.

Il tasso di attività degli stranieri supera quello degli italiani di circa 7 punti percentuali (61,1% a fronte del 54,5%). Il divario diminuisce in relazione al tasso di occupazione (49,2% per gli stranieri e 46,6% per gli italiani) e raggiunge una differenza di 5 punti percentuali per quanto riguarda il tasso di disoccupazione (19,5% contro 14,3%).

L'88,6% degli occupati stranieri è un lavoratore dipendente. Il 69,2% è inserito nel settore dei servizi (tra cui il 26,5% nei servizi domestici e il 19,7% nel commercio), il 21,3% in agricoltura e il 9,6% nell'industria (tra cui il 6,2% nelle costruzioni).

Rispetto alla tipologia professionale, il 47,9% degli occupati stranieri svolge un lavoro manuale non qualificato, il 36,4% è impiegato come addetto alle vendite o nei servizi alle persone, il 12,5% svolge un lavoro manuale specializzato e solo il 3,1% una professione intellettuale o tecnica oppure è inquadrato come dirigente. Inoltre il 23,5% risulta sovraistruito e nel 6,3% dei casi sottoccupato, mentre gli italiani sono leggermente più sovraistruiti degli stranieri (26,5%) ma meno sottoccupati (4,7%).

Passando al lavoro autonomo, secondo i dati Infocamere/Centro Studi G. Tagliacarne, al 31 dicembre 2021 sono 21.120 le imprese condotte in Puglia da cittadini nati all'estero, il 5,5% del totale regionale. Il 26,1% di queste è a guida femminile. Rispetto alla ripartizione territoriale, 8.551 sono attive in provincia di Lecce; seguono quelle di Bari (5.407), Foggia (2.996), Taranto (2.111) e Brindisi (2.055). La maggior parte delle imprese "immigrate" (il 54,9%) opera nel comparto del commercio, mentre gran parte dei titolari di imprese individuali è nata in Senegal, Marocco e Cina, ma molta alta è anche la presenza dei nati in Svizzera e Germania.

Negli ultimi anni la crescita delle imprese condotte da cittadini nati all'estero è stata piuttosto sostenuta, soprattutto se rapportata a quella delle imprese autoctone: le prime sono cresciute del 3,8% tra il 2020 e il 2021 e del 12,4% tra il 2016 e il 2021; mentre le seconde sono aumentate solo dell'1,0% tra 2020 e il 2021 e dello 0,9% tra il 2016 e il 2021.

### **Le presenze nel sistema di accoglienza regionale**

Al 30 giugno del 2022 risultano presenti nel sistema di accoglienza pugliese 4.669 persone, il 5,2% delle 89.897 presenze registrate a livello nazionale. La maggior parte, il 59,8%, è accolta in un centro della rete Sai, dove sono garantiti specifici servizi per l'inclusione sociale degli ospiti, come la mediazione linguistico-culturale, i corsi di lingua e i percorsi di inserimento lavorativo. La Puglia, quindi, si conferma una delle poche regioni (insieme a Calabria, Sicilia e Molise) in cui le presenze maggiori di migranti si registrano nelle strutture di seconda accoglienza, anziché in quelle di prima, come invece avviene per la quasi totalità delle altre regioni italiane. Nell'hotspot regionale si registrano inoltre 125 presenze.

# PUGLIA

31.12.2021

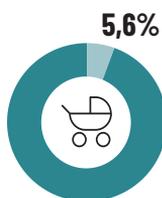
Residenti stranieri: **139.750**

Soggiornanti non comunitari: **88.367**



\* dati al 2020

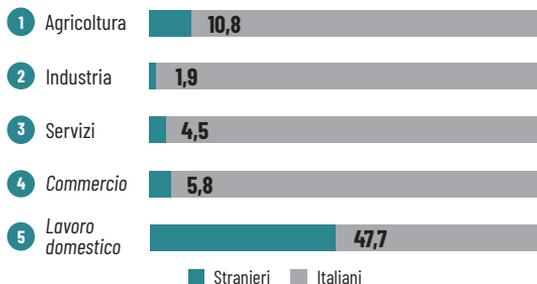
Nati da genitori stranieri



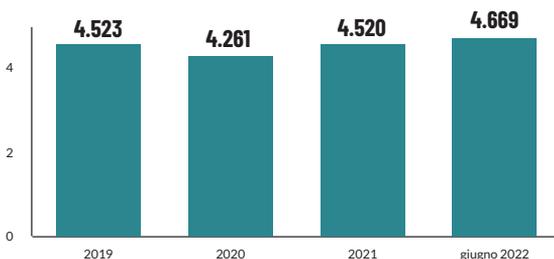
su **26.455** nuovi nati\*

Lavoratori stranieri: **54mila**

% sul totale occupati per settore e principali comparti

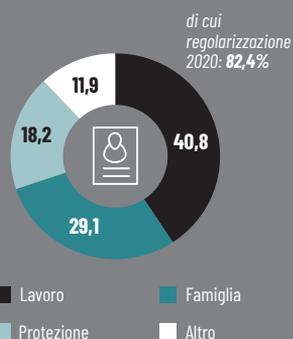


Migranti in accoglienza



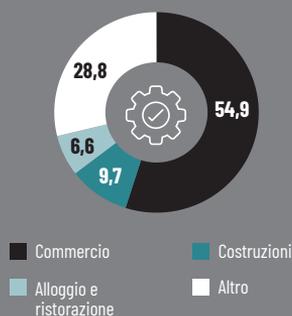
Nuovi permessi rilasciati nel 2021 (compresi nuovi nati): **10.775**

% motivi di rilascio



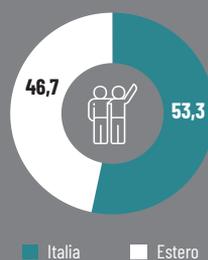
Imprese condotte da cittadini nati all'estero: **21.120**

% comparti di attività



Studenti stranieri iscritti all'a.s. 2020/2021: **18.504**

% Paese di nascita



FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat, Ministero dell'Interno e Miur



Popolazione residente: 3.912.166

di cui stranieri: 139.750

Inc. stranieri su totale residenti: 3,6%

Province	RESIDENTI STRANIERI		STUDENTI (A.S. 2020/2021)		RIMESSE *		TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE		CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO		SOGGIORNANTI NON COMUNITARI					
	2020 (dati consolidati)	2021 (dati provvisori)	% su tot. residenti	% su tot. residenti	Paesi e continenti di destinazione	Migliaia di euro	% donne	Paesi e continenti di nascita	Numero	Var. % 2021-19	DI CUI LUNGOSSOGG.	%	% Lavoro	% Titolari di protezione	% Richiedenti asilo	% Altri motivi
Foggia	30.495	32.277	23,1	5,4	5,8	44,5	9,2	13.447	9,2	50,9	43,7	24,8	20,8	5,3	5,4	
Bari	42.292	43.832	31,4	3,6	3,6	51,6	2,9	38.130	2,9	62,3	29,1	33,7	19,7	7,3	10,2	
Taranto	14.318	15.065	10,8	2,7	5,2	48,6	13,6	9.552	13,6	47,9	48,3	23,9	17,8	6,4	3,6	
Brindisi	11.251	11.277	8,1	3,0	0,2	46,8	-2,7	7.352	-2,7	52,1	28,3	23,2	32,8	9,7	6,1	
Lecce	25.703	26.834	19,2	3,5	4,4	50,1	17,4	19.886	17,4	56,3	42,4	24,5	19,6	5,9	7,6	
Barletta-Andria-Trani	10.381	10.465	7,5	2,8	0,8	50,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Puglia</b>	<b>134.440</b>	<b>139.750</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	<b>3,9</b>	<b>48,9</b>	<b>7,4</b>	<b>88.367</b>	<b>7,4</b>	<b>56,8</b>	<b>37,1</b>	<b>27,8</b>	<b>20,8</b>	<b>6,7</b>	<b>7,5</b>	<b>-</b>

RESIDENTI STRANIERI (DATI CONSOLIDATI 2020)	STUDENTI (A.S. 2020/2021)		RIMESSE *		TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE		CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO		MERCATO DEL LAVORO				
	Paesi e continenti di cittadinanza	Numero	%	Paesi e continenti di destinazione	Migliaia di euro	%	Paesi e continenti di nascita	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Indicatori**	Italiani	Stranieri
Romania	29.824	22,2	5,467	29,5	64.879	19,743	2.163	1.990	Germania	113.711	Occupati	1.152.447	54.314
Albania	21.740	16,2	3.306	17,9	Romania	19.743	1.990	1.990	Swizzera	71.601	di cui donne %	35,9	44,0
Marocco	10.563	7,9	2.111	11,4	Senegal	15.626	1.912	1.912	Francia	31.295	Disoccupati	192.272	13.187
Cina	6.594	4,9	878	4,7	Bangladesh	13.379	1.684	1.684	Belgio	25.591	di cui donne %	44,9	42,1
Senegal	5.071	3,8	556	3,0	Pakistan	11.641	1.313	1.313	Argentina	25.409	Tasso attività %	54,5	61,1
Nigeria	4.800	3,6	411	2,2	India	11.481	927	927	Regno Unito	18.152	Tasso occupazione %	46,6	49,2
India	4.279	3,2	375	2,0	Albania	8.794	834	834	Stati Uniti	16.538	Tasso disoccupazione %	14,3	19,5
Georgia	3.596	2,7	372	2,0	Nigeria	6.875	749	749	Venezuela	9.606	Sovrastruiti %	26,5	23,5
Bulgaria	3.422	2,5	339	1,8	Moldavia	6.300	529	529	Spagna	9.363	Sottoccupati %	4,7	6,3
Pakistan	3.039	2,3	307	1,7	Filippine	6.143	405	405	Canada	9.054	<b>SETTORI</b>		
Polonia	2.832	2,1	281	1,5	Mali	5.358	333	333	Brasile	7.390	Agricoltura %	8,3	21,3
Ucraina	2.791	2,1	272	1,5	Nigeria	5.088	317	317	Lussemburgo	6.943	Industria %	22,8	9,6
Altri Paesi	35.889	26,7	3.829	20,7	Altri Paesi	47.278	3.721	3.721	Altri Paesi	27.833	Costruzioni %	7,7	6,2
Europa	69.802	51,9	10.818	58,5	Europa	50.382	6.623	6.623	Europa	295.493	Costruzioni %	7,7	6,2
di cui Ue	40.690	30,3	4.310	23,3	di cui Ue	28.048	3.161	3.161	di cui Ue	197.883	Servizi %	68,9	69,2
di cui Ue	33.921	25,2	3.859	20,9	Africa	58.600	5.830	5.830	Africa	2.862	Lavoro domestico %	1,4	26,5
Africa	33.921	25,2	3.859	20,9	Asia	112.202	3.522	3.522	Asia	1.865	<b>PROFESSIONI</b>		
Asia	26.428	19,7	3.096	16,7	America	9.342	868	868	America	72.671	Non qualificate %	17,8	47,9
America	4.247	3,2	719	3,9	Oceania	50	34	34	Oceania	5.595	Operai, artigiani %	27,3	12,5
Oceania	36	0,0	12	0,1	Oceania	50	34	34	Oceania	5.595	Impiegati %	30,3	36,4
Apollide	6	0,0	-	0,0	N. C.	-	0	0	N. C.	0	Qualificate %	29,7	3,1
<b>TOTALE</b>	<b>134.440</b>	<b>100,0</b>	<b>18.504</b>	<b>100,0</b>	<b>TOTALE</b>	<b>222.585</b>	<b>16.877</b>	<b>16.877</b>	<b>TOTALE</b>	<b>378.486</b>			

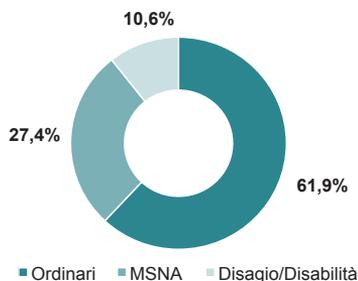
\*dati estratti il 17 luglio 2022. \*\*Tutti gli indicatori sono calcolati su un campione di popolazione di 15 anni e oltre, tranne i tassi di attività e di occupazione che fanno riferimento a soggetti tra i 15 e i 64 anni.

Fonte: ISTAT, Elaborazioni IDOS. Elaborazioni proprie su dati Istat, Ministero dell'Interno, Miuur, Aire, Banca d'Italia, Infocamerie/Centro Studi G. Tagliacarne

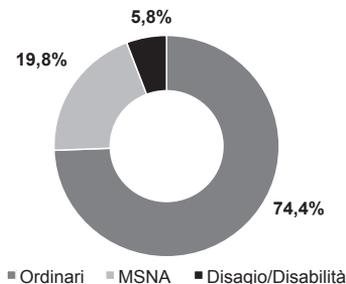
# Puglia

## Sistema di accoglienza e integrazione

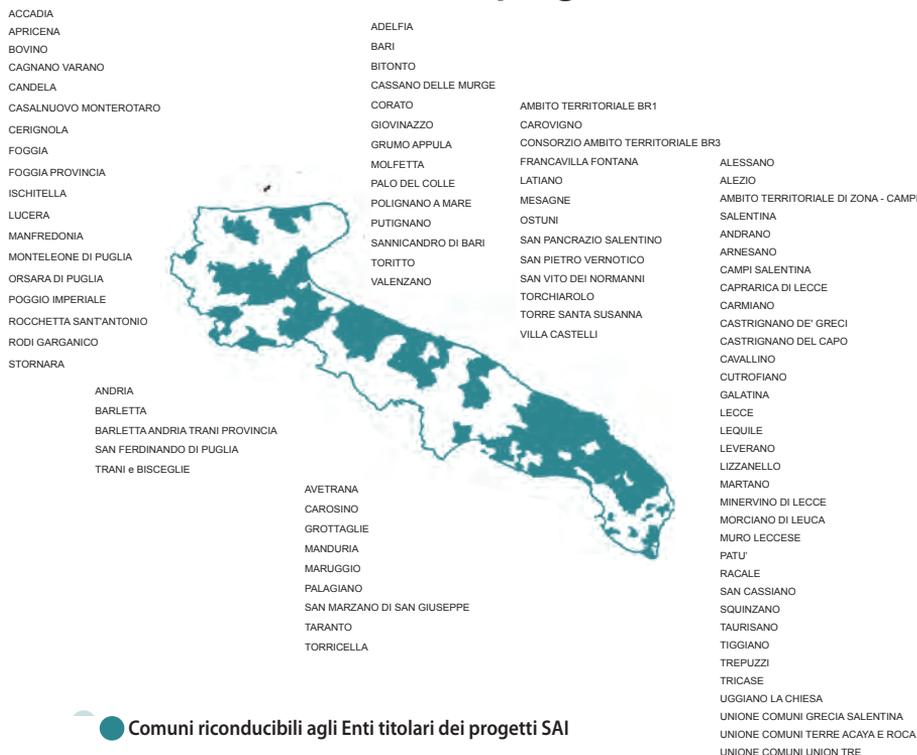
**113 Progetti**  
(13,3% totale nazionale)



**3.524 Posti**  
(10,1% totale nazionale)



## 92 Enti titolari di progetto



● Comuni riconducibili agli Enti titolari dei progetti SAI